

## Laceno, la svolta degli operatori: nasce il nuovo Consorzio Turistico

di **Lara Tomasetta** (dal sito [www.orticalab.it](http://www.orticalab.it))

**Gli attori dell'altopiano fanno il punto: «Ci siamo resi conto di avere esigenze differenti rispetto all'area di Bagnoli, anche se dista poco più di 6 chilometri da noi, e che adesso dobbiamo impegnarci in prima persona per rilanciare questa specifica zona. Per troppo tempo abbiamo demandato agli altri, ci siamo adagiati sugli allori di tempi che ormai sono davvero lontani, ma non è così che cambiano le cose».**



La resa dei conti arriva sempre, prima o poi arriva il momento in cui bisogna fermarsi e prendere coscienza dello stato dei fatti. Ci è voluto tempo ma questa consapevolezza ha raggiunto anche gli operatori del comprensorio del Laceno che hanno capito come sia ormai impossibile andare avanti se non con un forte cambio di rotta.

È partendo da questa analisi che si è mossa la volontà di costituire un nuovo consorzio che nelle prossime settimane

prenderà forma ufficiale e che ha tutte le intenzioni di costituire delle basi nuove dalle quali ripartire per rilanciare il comprensorio che oggi vive un momento di forte difficoltà. Si partirà con delle prime attività a breve termine, per poi programmare degli obiettivi di miglioramento tali da permettere una crescita dell'offerta in modo compatto.

**Lara Di Capua**, proprietaria del Ristorante "La Lucciola", ci ha raccontato come questa scelta fosse ormai ineluttabile: «Siamo tutti operatori dell'altopiano del Laceno e dopo tanti anni in cui non abbiamo dialogato siamo finalmente arrivati a comprendere come sia ormai necessario analizzare i fatti. Ed i fatti parlano chiaro: l'ultimo inverno ci ha scottato particolarmente, è stata una stagione molto difficile, senza neve e con poche presenze. Da lì abbiamo cominciato a domandarci cosa dovesse cambiare e quali fossero le nostre responsabilità».

Lara parla di un mea culpa di gran parte degli esercenti del Laceno, molti dei quali facevano parte dell'altro consorzio già esistente, il "Bagnoli-Laceno": «La nostra decisione non vuole essere una contrapposizione a quel consorzio, tutt'altro. Ci siamo resi conto di avere esigenze differenti rispetto all'area di Bagnoli, anche se dista poco più di 6 chilometri da noi, e che adesso dobbiamo impegnarci in prima persona per rilanciare questa specifica zona. Per troppo tempo abbiamo demandato agli altri, ci siamo adagiati sugli allori di tempi che ormai sono davvero lontani, ma non è così che cambiano le cose».

Finalmente, con molti sforzi e diversi incontri, i privati scendono in campo e non attendono più l'aiuto di questa o quella amministrazione; si parte con la constatazione delle problematiche: «Non possiamo vivere solo in funzione della neve – continua Lara – sia per una questione meramente climatica, sia perché qui esistono tutti gli elementi per pensare ad altro, a partire dal trekking fino ad arrivare al turismo in mountain bike. Ma abbiamo esigenze basilari che devono essere colmate, i collegamenti logistici, la copertura telefonica prima di tutto. Ma dobbiamo anche pensare alla nostra

offerta in termini di intrattenimento: le bellezze naturalistiche fanno la loro parte, ma cosa offriamo a chi pernotta nelle nostre strutture? Cosa diamo alle famiglie e a tutti i villeggianti nella fascia serale? Siamo davvero poco competitivi ed ovviamente le persone scelgono mete più attrattive. Dobbiamo elevare lo standard dei servizi e pensare a come investire il nostro tempo e gli sforzi futuri».

Lara negli anni passati ha già effettuato degli ammodernamenti nel suo locale: cambiamenti che dovrebbero essere applicati anche da altre strutture che oggi ancora fanno avvertire il peso degli anni. È anche per questo motivo che il consorzio avrà ragione di esistere: confrontarsi, conoscere i propri limiti, pensare a reinventarsi e migliorarsi sono passi necessari per il polo turistico del Laceno.

«Fino a 10 anni fa quest'area viveva di un turismo prevalentemente estivo, l'inverno era solo accessorio allo zoccolo duro rappresentato dai visitatori che affollavano i nostri paesaggi, poi ci siamo adagiati su altro e oggi – spiega Lara – la nostra sopravvivenza dipende dal meteo».

Il Consorzio che si verrà a formare sarà comunque aperto a tutti gli operatori, anche quelli di Bagnoli, che vorranno entrare a farne parte. Al suo interno ci sarà anche l'azienda che gestisce gli impianti di risalita del Laceno, altro protagonista delle vicende che hanno interessato l'area negli ultimi anni.

Speriamo questo sia davvero il momento della svolta che tutti aspettiamo da tempo per non veder appassire uno dei luoghi più belli della nostra Irpinia.